

CERRO Il grande terreno di Riozzo ora è inaccessibile grazie a un lucchetto

È la fine dei bivacchi e delle incursioni: chiusa l'area sotto i viadotti della Tem

■ Fine delle passeggiate con il cane, dei bivacchi e delle incursioni in motorino sotto i viadotti della tangenziale esterna a Riozzo. Il problema delle intrusioni non autorizzate nell'enorme area che si estende da via Quattro Novembre fino alle porte di Cerro è stato risolto adottando il metodo auspicato da molti fin dall'inizio del fenomeno: un lucchetto le cui chiavi sono state consegnate agli autorizzati all'ingresso. La soluzione era stata auspicata già negli anni scorsi, ma è diventata imperativa con l'inizio dell'emergenza, che ha stretto ancora di più i controlli su

assembramenti e gruppi di persone in libera uscita. Gli unici autorizzati all'accesso all'area di rimboscimento Tem, dal fondo di via Quattro Novembre, sono dunque i tecnici manutentori delle cabine di displacemento del gas che si trovano oltre la recinzione e gli agricoltori che hanno accesso ai fondi coltivati della zona. Il cancello di accesso è dunque permanentemente chiuso, mentre verso Cerro l'accesso è estremamente disagiata, pur potendo avvenire da via della Fornasetta.

La massiccia presenza di persone a spasso sui sentieri che si snoda-

no sotto le campate della tangenziale esterna ha caratterizzato quest'area fin dall'apertura del 2016, quando la superficie agricola fra Cerro e Riozzo è stata completamente ridisegnata dall'arrivo dell'autostrada. Gruppi di ragazzi in arrivo da Riozzo spesso venivano avvistati vicino al Lambro, dove i sentieri sono quasi in riva al fiume, mentre più avanti ancora, quasi a Cerro, un paio di anni fa era stato allestito un circuito di motocross con tanto di cartelli che ammonivano eventuali passanti a lasciare tutte le attrezzature al loro posto. ■

